La Vardera (Sud chiama Nord) contro Prestigiacomo: “Nessuno offenda i nostri elettori”

Non vanno giù ad Ismaele La Vardera le parole di Stefania Prestigiacomo che all’Agi ha definito “voti sprecati, buttati via” quelli andati al movimento politico di Cateno De Luca. L’ex Iena e giornalista, eletto all’Ars e presidente di Sud chiama Nord, replica stizzito. “Come si può definire un voto sovrano, attribuito ad una forza politica, voto sprecato? Comprendiamo il disappunto della Prestigiacomo che adesso, dopo avere per quasi trent’anni fatto la parlamentare, ora per non rimanere disoccupata andrà molto probabilmente a fare l’assessore nella giunta Schifani. Non permettiamo a nessuno di offendere i nostri elettori. Se i siciliani hanno scelto di dare oggi fiducia a Cateno De Luca è perché riconoscono al leader di Sicilia Vera un ruolo di rilevanza nella scena politica attuale, simbolo della buona amministrazione”.
Anche Maura Fontana, ex assessore comunale e candidata alle regionale con Sicilia Vera, prende posizione.
“Con le sue dichiarazioni l’onorevole Prestigiacomo conferma la distanza dalla realtà della sua terra. La rassicuriamo: i voti dati a Cateno De Luca e alle sue liste non solo non sono persi, ma sono e saranno la base di un movimento che ha già coinvolto migliaia di persone e che è destinato a crescere perché fondato sui principi da tempo dimenticati della coerenza, della lealtà, dell’onestà e della buona politica”.
Poi un passaggio dedicato alla scelta di candidarsi, dopo alcune esperienze in giunte comunali aretusee. Ho intravisto, finalmente la chiarezza e la determinazione che porteranno questa terra alla svolta, se non oggi, alla prossima tornata elettorale, passando dai vari appuntamenti per le

amministrative, e desidero per me e per i nostri figli, essere parte attiva di questo cambiamento.”

Corriere ucciso dai cani a Portopalo nel 2018: condannato a 9 mesi il proprietario

Per la morte di un corriere in contrada Pagliarello, a Portopalo, il Tribunale di Siracusa ha condannato Antonino Rocca. Nove mesi di reclusione per omicidio colposo. La vicenda risale al giugno del 2018. Il 56enne Agatino Zuccaro, impegnato in alcune consegne, fece ingresso all’interno di una proprietà poco fuori il centro abitato di Portopalo. Sceso dal mezzo, si mise alla ricerca del proprietario per recapitare il plico, quando venne aggredito da cani. Un attacco purtroppo rivelatosi fatale anche perchè nessuno – secondo quanto ricostruito durante le indagini – sarebbe stato nelle vicinanze ed in condizione di rispondere alle richieste di aiuto dell’uomo. Rocca è stato condannato in quanto identificato come proprietario degli animali.
L’imputato dovrà anche risarcire la famiglia dello sfortunato corriere, costituitasi parte civile. L’entità del risarcimento deve essere ancora quantificata.

foto generica dal web

Aree vincolate trasformate in parcheggio, senza autorizzazione: sequestro e denunce

Agenti del Commissariato di Pachino, coadiuvati dalla sezione di polizia giudiziaria della Procura di Siracusa, hanno eseguito un sequestro preventivo di alcuni lotti di terreno, a Portopalo. Gli appezzamenti rientrano in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico e ambientale ma, secondo quanto appurato in fase di indagine, sarebbero stati utilizzati come aree di parcheggio a pagamento per i clienti di uno stabilimento balneare della zona. E questo, spiegano gli investigatori, senza la prescritta autorizzazione della Soprintendenza, alla base della modifica della destinazione d'uso.
I lavori di adeguamento per l'allestimento dei parcheggi – è l'accusa – hanno alterato le bellezze paesaggistiche meglio note come "macchia mediterranea". Tre persone, tutte residenti a Portopalo e già note alle forze di polizia, sono state denunciate per abusivismo edilizio e per deturpamento del patrimonio paesaggistico.
Il sequestro preventivo è stato emesso dal gip del Tribunale di Siracusa.

Cantieri di lavoro nei piccoli centri, luce verde

per Solarino, Sortino, Buccheri e Cassaro

Ci sono anche i Comuni siracusani di Solarino, Sortino, Buccheri e Cassaro nell'elenco dei 108 centri con meno di 10mila abitanti interessati al finanziamento dei cantieri di lavoro per i disoccupati. Hanno risposto per tempo all'avviso del dipartimento regionale del Lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative dello scorso 23 agosto. Chiusi i termini fissati, il 27 settembre è stato pubblicato l'elenco provvisorio delle istanze ricevute. I Comuni che riscontrino esclusioni o errori materiali possono presentare una richiesta di riesame al dipartimento entro sette giorni dalla data di pubblicazione. Poi si provvederà alla redazione dell'elenco definitivo

I cantieri di lavoro sono stati finanziati con 5 milioni di euro dalla Regione Siciliana, con la legge regionale n.16 del 10 agosto 2022 (variazioni di bilancio). I finanziamenti saranno concessi "a sportello", in base all'ordine cronologico di presentazione delle istanze e nella misura di un cantiere per ogni Comune. Il dipartimento del Lavoro, accertata la presenza della lista di disoccupati da avviare al cantiere tramite i Centri per l'impiego competenti per territorio, comunicherà poi al Comune le somme disponibili per ogni cantiere ammesso a finanziamento e le istruzioni utili per predisporre i progetti esecutivi. In base alle economie eventualmente realizzate si procederà al finanziamento di ulteriori cantieri scorrendo l'elenco di presentazione delle istanze.

«Prosegue l'azione della Regione e dell'assessorato del Lavoro – sottolinea l'assessore Antonio Scavone – nell'impegno quotidiano a favore dei disoccupati e di tutti i lavoratori. Anche in questa fase di transizione l'amministrazione non si ferma, consegnando al nuovo governo regionale una struttura in attività».

Contributo per lo sport a Priolo, riservato alle famiglie in difficoltà: come funziona

Anche a Priolo debutto il voucher per lo sport. Le istanze per richiedere il beneficio potranno essere presentate al Comune fino al 21 ottobre. Il voucher consentirà alle famiglie che versano in condizioni di disagio economico, di far frequentare corsi o attività sportive ai figli di età compresa tra i 4 e i 18 anni (non compiuti).

Il contributo sarà erogato fino ad un massimo di 8 mensilità e potrà essere richiesto dalle famiglie residenti a Priolo da almeno un anno, la cui attestazione Isee non sia superiore al minimo vitale.

L'avviso è stato pubblicato sul sito del Comune di Priolo Gargallo, insieme al modulo per presentare domanda, reperibile anche presso l'ufficio Politiche Sociali.

"Lo sport – commenta il sindaco Pippo Gianni – è fondamentale nella crescita dei più piccoli, a livello fisico e psicologico. Ogni bimbo ha diritto allo svago e alla pratica di uno sport, che non è solo occasione di divertimento e socializzazione, ma è una vera scuola di vita che insegna valori come il rispetto delle regole e degli altri. Lo sport è fondamentale nel prevenire malattie legate ad una vita sedentaria. L'impegno richiesto dall'attività sportiva ha inoltre un ruolo importante nel tenere lontani bimbi e adolescenti da situazioni rischiose che possono verificarsi alla loro età".

Celebrato anche a Siracusa San Michele Arcangelo, patrono della Polizia di Stato

Celebrato anche a Siracusa San Michele Arcangelo, patrono della Polizia di Stato. Nella chiesa di San Giovanni alle catacombe, il cappellano don Giuliano Gallone ha celebrato l'appuntamento solenne. Vi hanno preso parte il questore, Benedetto Sanna, il prefetto, Giusy Scaduto, ed una rappresentanza della Polizia di Stato e dell'amministrazione civile del Ministero dell'Interno.

Sanna ha rivolto sentite parole di ringraziamento a coloro che hanno dedicato la loro vita al servizio dello Stato, sottolineando il fatto che anche da pensionati non si finisce mai di appartenere alla grande famiglia della Polizia di Stato. Sono state consegnate, infatti, le medaglie di commiato a 35 poliziotti, da poco in quiescenza.

San Michele è stato proclamato Patrono della Polizia da Papa Pio IX il 29 settembre del 1949 ed è anche protettore della Gendarmeria vaticana.

È, inoltre, ricordato come difensore del popolo e viene rappresentato, dalla devozione popolare, come un combattente che, con spada e lancia sconfigge lo spirito del male.

Incidente mortale alla Mazzarona: perde la vita un 14enne, ferito un altro ragazzino

Non è ancora del tutto esclusa la possibilità di un'auto pirata, coinvolta nel tragico incidente di questa sera in via Algeri. Con il passare delle ore, però, sembrerebbe convincere meno gli investigatori quella che, nelle prime ore, era una prima ricostruzione. Non ci sono telecamere nelle zona che possano aiutare la Municipale, impegnata nella ricostruzione del sinistro. E le ricerche operate dalla Polizia non avrebbe sortito al momento alcun risultato utile alle indagini.
In terra sono però rimasti due ragazzini, giovanissimi. Sbalzati dallo scooter su cui si stavano spostando in direzione nord. L'impatto con l'asfalto è stato violentissimo. Uno di loro, un 14enne, è deceduto in ospedale. L'altro ragazzo è ricoverato e le sue condizioni sarebbero serie, ma non si troverebbe in pericolo di vita.
Secondo una prima ricostruzione, nel sinistro sarebbe stata coinvolta un'auto pirata, fuggita dopo l'incidente. Una vettura sarebbe stata vista allontanarsi. Rimane una pista investigativa ma alcuni elementi emersi durante i rilievi operati su strada, non avrebbero fornito – secondo quanto si apprende – elementi utili a confermare il coinvolgimento di un altro mezzo. Da capire, poi, se i ragazzi indossassero il casco.
Bisognerà attendere ancora qualche ora prima di poter contare su di una ricostruzione "ufficiale". Intanto è una serata di dolore per Siracusa. Un giovanissimo ha perso la vita. Una famiglia è distrutta dal dolore.

Regionali: 48 sezioni ancora bloccate e 42 sono siracusane. Verbali in Tribunale per riconteggio

Con la validazione da parte della Prefettura di Palermo dei dati relativi alle sei sezioni del Comune di Marineo, si è chiuso definitivamente lo spoglio per le elezioni regionali nel Palermitano. Sono scese, quindi, a 48 le sezioni elettorali che, a causa di dati incompleti e/o errati trasmessi dai Comuni alle Prefetture, ancora mancano all'appello. Nello specifico: 43 nel Siracusano (42 nel capoluogo e una a Lentini); due nella città di Agrigento; due nel Comune di Villalba, nel Nisseno; e una a Misiliscemi, in provincia di Trapani.
Come spiega l'Ufficio elettorale della Regione Siciliana, "i verbali dei Comuni relativi alle sezioni mancanti sono stati trasmessi dalle Prefetture ai Tribunali competenti che effettueranno un nuovo scrutinio il cui verbale di esito verrà inviato direttamente all'Ufficio centrale regionale presso le Corti d'Appello".
Una volta che il conteggio dei voti sarà completo, l'Ufficio centrale regionale proclamerà il presidente della Regione e il primo dei candidati alla Presidenza non eletti e stabilirà la soglia del 5 per cento valida per l'attribuzione dei seggi all'Assemblea regionale siciliana.

foto dal web

L’attesa infinita dei dati ufficiali: Cafeo, “inaccettabile”. La Regione scarica la colpa sul Comune

Ore 10.40 del 28 settembre 2022. A tre giorni dall’election day ed a 45 ore dall’avvio delle operazioni di spoglio, sul sito del servizio elettorale regionale l’unica provincia senza dati definitivi è quella di Siracusa. I candidati hanno potuto consultare in Prefettura i numeri finali che, però, non sono ancora stati caricati dal servizio dell’assessorato regionale alle Autonomie Locali. I cittadini-elettori, a tre giorni dal voto, devono “accontentarsi” di 379 sezioni su 422 provinciali.

Con due diversi comunicati stampa, la Regione ha scaricato – ieri – ogni responsabilità sui Comuni (gli uffici elettorali, ndr), parlando “di dati incompleti e/o errati” trasmessi alle Prefetture. Cosa che non ha permesso all’Ufficio elettorale regionale di aggiornare il portale web (elezioni.regione.sicilia.it) “e non potrà farlo fino a quando i dati non verranno validati”. All’ultimo check, alle 18.19 di ieri sera, mancavano complessivamente 54 sezioni: due ad Agrigento, due in provincia di Caltanissetta, sei in provincia di Palermo, una nel trapanese e ben 43 nel siracusano. Di queste 43, 42 nel capoluogo ed una a Lentini.

Giovanni Cafeo è, ad ora, l’unico candidato ad utilizzare un chiaro aggettivo per commentare questa situazione: “inaccettabile”. Ecco cosa ha scritto: “ci sarà tempo per stigmatizzare, ancora una volta, tempistiche e modalità dello spoglio per le sezioni della provincia di Siracusa, del tutto inaccettabili”. Ma sui social sono tanti esponenti della vita

imprenditoriale, sociale e delle associazioni di categoria siracusane a mostrare profonda inquietudine per questa vicenda di “dati incompleti e/o errati” arrivati dai seggi agli uffici comunali e poi alla Prefettura. E tornano a farsi sentire quelle voci che chiedono una “professionalizzazione” della categoria dei presidenti dei seggi elettorali, con la costituzione addirittura di un ordine ad hoc ed un pagamento pari alla responsabilità (anche penale) che si assume, appunto, il presidente di un seggio elettorale.

La top ten dei candidati più votati a Siracusa città: Cafeo, Gilistro e Vinciullo sul podio

Qualche sorpresa, poche conferme nella “top 10” dei dieci candidati alle elezioni regionali più votati nella sola città di Siracusa. Al decimo posto c’è Riccardo Gennuso con 1.041 voti. Il candidato di Forza Italia è risultato alla fine eletto, ma grazie ai voti della provincia ed in particolare della sua Rosolini. Al nono posto troviamo Michelangelo Giansiracusa con 1.180 preferenze: una buona affermazione personale per il capo di gabinetto del sindaco di Siracusa e attuale sindaco di Ferla. Candidato con il terzo polo, non è risultato eletto.
In ottava posizione troviamo Paolo Tuttoilmondo. L’avvocato ambientalista, candidato con la lista Cento Passi, può festeggiare per la ottima performance personale nella sua città che però non basta per spingerlo verso uno dei cinque posti utili. “Un bel risultato, per la lista Cento Passi e per

la mia candidatura. Pur nel contesto di una sconfitta della coalizione di centrosinistra, che ci carica da qui in avanti di una grande responsabilità", commenta Tuttoilmondo.
In settimana posizione, nella classifica dei dieci più votati a Siracusa città, c'è Mario Bonomo con 1.464 preferenze. Candidato con l'Mpa ha dovuto – alla fine – cedere il passo, nel dettaglio provinciale, a Giuseppe Carta. Scorrendo ancora la classifica, il sesto candidato più votato è Gaetano Cutrufo con 1.662 preferenze. Considerato alla vigilia l'uomo forte del Pd siracusano, non può dirsi soddisfatto dell'esito, soprattutto nella sua Siracusa.
Il quinto più votato nel capoluogo è Edy Bandiera, 1.804 preferenze personali. L'ex assessore regionale all'agricoltura, candidato con Forza Italia, non nasconde la sua amarezza. "Spiace che, a differenza dei comuni della provincia, dove vige uno stretto campanilismo, la mia città sia avara nei confronti dei propri figli.
Lo sappiamo, spesso questa città non si vuole bene…", scrive sui social Bandiera.
Quarto più votato è Luca Cannata. Campione di preferenze in questa tornata elettorale, a Siracusa città è però fuori dal "podio": per lui 1.971 preferenze. Eletto deputato regionale, opterà probabilmente per il seggio romano, essendo stato eletto anche alla Camera, con una doppia buona performance personale.
Al terzo posto Enzo Vinciullo, che sfiora la duemila preferenze: 1.997 per l'esponente di Prima l'Italia. "Ringrazio tutti gli elettori e le elettrici che mi hanno, ancora una volta, confermato la loro fiducia", scrive. "Continuerò con la mia riconosciuta onestà, umiltà e competenza, come ho fatto negli anni precedenti, da semplice cittadino, a difendere la mia Terra e la mia Gente, consapevole della responsabilità che mi deriva dall'aver ottenuto un numero di consensi così importanti e significativi. Auguro agli eletti – conclude Vinciullo – ogni successo possibile nell'interesse della collettività che sono chiamati a rappresentare".

Il secondo più votato a Siracusa città è Carlo Gilistro. Il noto medico pediatra, alla prima competizione elettorale assoluta, si conquista il seggio all'Ars con il Movimento 5 Stelle e le 2.039 preferenze nel solo capoluogo. Questi voti gli garantiscono un vantaggio sull'uscente Pasqua e lo portano a Palermo. Il più votato a Siracusa è Giovanni Cafeo con 2.138 preferenze. Ma non è bastata questa affermazione personale per guadagnarsi la riconferma in Ars. "Il risultato elettorale purtroppo non premia il grande lavoro svolto in questi anni sul territorio, ma voglio augurare per prima cosa buon lavoro ai nuovi deputati regionali eletti", ha detto questa mattina nel commentare il risultato. "Si trattava come noto di una tornata elettorale anomala, con una campagna elettorale iniziata sotto gli ombrelloni e con tempi ristrettissimi – ricorda Giovanni Cafeo – tuttavia il risultato generale è positivo ma soprattutto si conferma il successo di preferenze nella città di Siracusa, dove resto il candidato più votato".